

Ultime riprese del film di Visconti

Ludwig al traguardo



In questi giorni, nei teatri di posa di Cinecittà, Luciano Visconti sta terminando le riprese in interni di Ludwig, la sua più recente realizzazione cinematografica che si impenna sulla complessa figura dell'eccentrico monarca bavarese ottocentesco. Ludwig II non era, nel senso storico-mistico dell'espressione, un personaggio del suo tempo: nemico delle armi e amante della arte, fu un mecenate geniale ma sfortunato, giacché i larghi sperperi lo portarono prima alla destituzione, poi all'ammazzatura quanto misteriosa morte.

L'idea di portare sullo schermo la storia di Ludwig è ricorsa Luciano Visconti, annunciando contemporaneamente alla stampa l'imminente fine delle riprese: «nacque mentre giravo La caduta degli dei in Baviera, al cospetto di quei castelli che il giovane re aveva fatto costruire

Tutti assolti gli imputati per il Festival di Napoli

NAPOLI, 20. Assoluzione per gli organizzatori ed i membri della commissione selezionatrice di canzoni del XX Festival della canzone napoletana.

Il giudice istruttore, dott. Matrone, ha depositato stamane la sentenza di proscioglimento dall'accusa di truffa aggravata — perché il fatto non costituisce reato — a carico di Domenico Pirozzi e Luciano Bidini (presidenti dei due enti canzonettistici napoletani); Giuseppe Ferraro, Raimondo Dura e Francesco Mammarella, organizzatori del festival; e ancora di Altamura, Vairo, Di Giuseppe e Seyes (componenti la commissione selezionatrice delle canzonette).

L'esposto alla Magistratura era stato inoltrato da un gruppo di autori esclusi dal Festival i quali, sostenendo che le proprie composizioni non erano state prese in considerazione, erano riusciti a bloccare la manifestazione canora a poche ore dal suo inizio.

in breve

George Hilton sarà il Passatore

BOLOGNA, 20. La figura del Passatore, il famoso brigante romagnolo le cui gesta sono rimaste leggendarie, verrà rievocata in un film di prossimo inizio.

Nel ruolo del Passatore sarà George Hilton. Nel cast figurano anche Franca Polesello e Ira Furstenberg.

Marisa Mell tra le pallottole

Marisa Mell è stata scritturata per interpretare il film La dove volano le pallottole di Sergio Grieco, le cui riprese sono cominciate in questi giorni a Roma. Altri interpreti del film sono Antonio Sabato, Lionel Stander, Esmeralda de Barros, Fernando Sancho.

Coproduzione tra Francia e Quebec

MONTREAL, 20. Si stanno ultimando le riprese in Canada di Kamouraska, film tratto da un noto romanzo di Anne Hébert. La lavorazione si è svolta in due fasi, la prima in marzo, e la seconda dalla fine di aprile alla fine di giugno. La regia è di Claude Jutra, con Geneviève Bujold protagonista. Si tratta di una coproduzione tra Francia e Quebec.

Sullo schermo «Il deserto dei tartari»

PARIGI, 20. Il giovane regista francese Jean Louis Bertucelli, autore del film Paulina 1880, parzialmente girato in Italia e ambientato a Milano, sta lavorando all'adattamento cinematografico del libro di Dino Buzzati Il deserto dei tartari. Un film da questo libro doveva essere realizzato da Pierre Schoenberger, il quale però ha rinunciato e gli è quindi succeduto Bertucelli.

GLI SPETTACOLI ESTIVI

A Milano danza prosa e cinema

MILANO, 20. Le manifestazioni dell'«Estate d'arte 1972» di Milano, cominceranno il 26 giugno prossimo e si concluderanno il 4 agosto, trovando ospitalità in varie sedi che funzioneranno spesso contemporaneamente: il Castello Sforzesco, i giardini di Porta Venezia, il Velodromo Vigorelli e la Villa comunale di via Palestro.

Ad inaugurare questa quarta edizione dell'estate d'arte sarà, la sera del 26 uno spettacolo di balletti del Teatro alla Scala nella piazza d'armi al Castello Sforzesco; andrà in scena una nuova edizione di Coppelia, di Delibes con le coreografie di Enrique Martinez, Nicola Benois. Il balletto verrà replicato il 28 e il 30 giugno e il 5, 6, 14 luglio sabato il luglio (e quindi il 3, 12, 15 dello stesso mese) sarà presentata Romeo e Giulietta di Prokofiev, sempre allestito da Benois su coreografia di John Franko.

Giselle, di Adolph Adam (coreografia di Giovanni Coralli e Jules Perrot, scene e costumi di Eugenio Ciuffinetti) verrà data in unione a Spiritus per orchestra di Mario Pistoni, su musica di Morton Gould, scene di Alberto Turri, il 10, 19, 20 e 21 luglio.

Quel programma uno spettacolo «tripartito» che assieme alle riprese del Balletto imperiale di Benois, e di Balanchine (scena di Eugen Bernan) e del Mandarin meraviglioso di Bartók (coreografia di Mario Pistoni, scene e costumi di Eugenio Ciuffinetti), presenta una novità assoluta: Scala, balletto sulla musica di Verklärte nacht di Arnold Schönberg, coreografia di Geoffrey Chappell, scene e costumi di Pietro Dorazio, rappresentato il 22, 24 e 25 luglio. Tra i ballerini, alcuni interpreti di grande prestigio come Carla Fracci, Ekaterina Maksimova, Niels Kehlet, Vladimir Vassiliev, Vera Colomba, Liliana Così e Mario Pistoni.

Interrupperà il ciclo il balletto di Alfred Bonavera, Enrico De Mori, Bruno Rigacci, direttore del ballo John Field; «maître de ballet» Giulio Ferrigni.

Tuttavia, il primo spettacolo in ordine cronologico dell'«Estate d'arte 1972» si avrà il 26 giugno al Teatro Comunale, per una sola sera, si esibirà il Coro a cappella della Brigham Young University, diretto da Ralph Woodward.

Mercoledì 28 giugno al Velodromo Vigorelli si svolgerà un concerto straordinario di il Teatro Comunale. Interpreti del nuovo folk rock.

Martedì 27 giugno debutterà alla Villa Comunale (dove verrà replicato fino a domenica 20 luglio) un concerto di musica da camera di Filippo Crivelli e Carlo Colombo, per la regia dello stesso Crivelli. Alcuni importanti vedettes interagiranno nel nucleo stabile degli attori: hanno già dato la loro adesione Milva, Milly, Giorgio Gaber, Piero Mazzarella, Savino Marone, Mirella, Ombretta Colli, Cocchi e Renato. Si prevede anche la partecipazione straordinaria di Dorelli, Walter Chiari, Franca Valeri, Janina.

Domenica 2 luglio, ancora al Castello Sforzesco, l'ENAL di Milano presenta il canto di ispirazione popolare in

Italia in Europa e nelle due Americhe, concerto del Cori Mediolanum, Sforzesco e Steletti. Inoltre, il 7 luglio, in Piazza Duomo alle ore 21,30, avrà luogo il concerto della banda Mount Healthy High School di Cincinnati, Ohio.

All'arena estiva dei Giardini pubblici da martedì 4 a venerdì 14 luglio, la Cinetea italiana presenta il IV Festival internazionale del cinema. Esso si articola su due temi: da un lato, sotto il titolo «Cinema indipendente d'oggi», verranno presentati film inediti a Milano; nel contempo, a conclusione di ogni serata, verrà presentato un programma dedicato ai comici americani («mult») e intitolato «Festival del GAG». L'inaugurazione del Festival avverrà con il film Salmos rosso di James.

Giovedì 27 e venerdì 28 luglio, al Castello Sforzesco, si esibirà la Compagnia nazionale polacca di cori e danze folk «Sileska». Sempre al Castello Sforzesco, per domenica 30 e lunedì 31 luglio, Arrigo Polillo e Pino Maffei hanno organizzato una edizione estiva straordinaria del Festival internazionale del jazz, con l'intervento del Charles Mingus Sextet e del Gato Barbieri Quartet.

Da mercoledì 2 a sabato 5 agosto al Castello Sforzesco sarà la volta del «The Dance Theatre of Harlem», fondato e diretto da Arthur Mitchell, complesso negro americano di danza.

A Spoleto l'incendio d'una città-trappola

Nell'opera di Brecht-Weill una spietata denuncia del potere di corruzione del denaro - La partitura era stata destinata alla distruzione dai nazisti

Spoleto, a Spoleto, l'opera di Bertolt Brecht-Kurt Weill, Ascesa e rovina della città di Mahagonny, inaugura al Teatro Nuovo il XV «Festival dei due mondi».

Per quanto concerne questa opera, c'è tuttora un po' di confusione. Si è parlato di una prima edizione dell'opera, poi un testo destinato al teatro di prosa e, infine, di un nuovo testo adattato a «libretto» da Bertolt Brecht, per la musica di Kurt Weill.

La cosiddetta prima edizione è, in realtà, una composizione di Brecht, riunite sotto il titolo di Canti di Mahagonny. Weill aveva intitolato semplicemente Mahagonny questa composizione, funzionante come una suite di canzoni intercalate da intermezzi strumentali. Chiamò questa musica «Songspiel» (spettacolo di canti), proprio per differenziarla dal Mahagonny tradizionale (spettacolo con testo parlato e canto, come — ad esempio — il Flauto magico di Mozart), che ha cantato No, del ser d'America, dopo aver sperato, ma inutilmente, che il Festival del Due Mondi potesse rappresentare Mahagonny, nel 1959.

Vediamo in breve di che cosa si tratta.

La vicenda è ambientata in una zona dell'America, ricca d'oro, ma lo stesso Brecht, però, aveva chiarito che i personaggi dell'opera potevano non essere necessariamente americani, ma assumere, anzi, di volta in volta, la cittadinanza dei paesi nel quale Mahagonny dovesse rappresentarsi.

La vicenda è ambientata in una zona dell'America, ricca d'oro, ma lo stesso Brecht, però, aveva chiarito che i personaggi dell'opera potevano non essere necessariamente americani, ma assumere, anzi, di volta in volta, la cittadinanza dei paesi nel quale Mahagonny dovesse rappresentarsi.

La vicenda è ambientata in una zona dell'America, ricca d'oro, ma lo stesso Brecht, però, aveva chiarito che i personaggi dell'opera potevano non essere necessariamente americani, ma assumere, anzi, di volta in volta, la cittadinanza dei paesi nel quale Mahagonny dovesse rappresentarsi.

La fortuna di Mahagonny è recente, essendosi avviata dopo il ritrovamento (1957) della partitura di Kurt Weill, distrutta dai nazisti nel 1938 e destinata alla distruzione.

La «prima» in Italia si ebbe a Milano nel 1964, con la regia di Giorgio Strehler, che ne curò anche la traduzione. Fu un successo. Felede d'Amico aveva approntato la versione ritmica dell'opera, dopo aver sperato, ma inutilmente, che il Festival del Due Mondi potesse rappresentare Mahagonny, nel 1959.

Vediamo in breve di che cosa si tratta.

La vicenda è ambientata in una zona dell'America, ricca d'oro, ma lo stesso Brecht, però, aveva chiarito che i personaggi dell'opera potevano non essere necessariamente americani, ma assumere, anzi, di volta in volta, la cittadinanza dei paesi nel quale Mahagonny dovesse rappresentarsi.

La vicenda è ambientata in una zona dell'America, ricca d'oro, ma lo stesso Brecht, però, aveva chiarito che i personaggi dell'opera potevano non essere necessariamente americani, ma assumere, anzi, di volta in volta, la cittadinanza dei paesi nel quale Mahagonny dovesse rappresentarsi.

La vicenda è ambientata in una zona dell'America, ricca d'oro, ma lo stesso Brecht, però, aveva chiarito che i personaggi dell'opera potevano non essere necessariamente americani, ma assumere, anzi, di volta in volta, la cittadinanza dei paesi nel quale Mahagonny dovesse rappresentarsi.

d'oro. I quali arrivano a frode e, via via, trovano sempre più di loro gusto il poter avere tutto con i soldi, fare cioè che gli pare. Il ritornello che piace di più è questo: «tanto, chi dà calci sono io, e chi li prende sei tu». Così cantano gli abitanti di Mahagonny e, quando un terribile tifone che sta per abbattersi sul luogo, prende invece un'altra strada, il sollievo per lo scampato pericolo spinge tutti ad una ossessione politica, documentando la corruzione, della violenza. Un incendio distruggerà finalmente Mahagonny, mentre una folia invasata innalza i cartelli delle sue aspirazioni: l'ingiustizia, la difesa dei ricchi, il caos, ecc.

La musica di Kurt Weill, da alcuni disdegnata proprio come Mahagonny, è da altri considerata un capolavoro.

Vedremo stasera qual'che avranno saputo combinare Giuseppe Patroni Griffi, al suo debutto nella regia musicale, Claudio Cintioli e Ferdinando Scarfotti (scenografi), Gabriella Pescucci (costumi), Christopher Keene (direttore d'orchestra).

e. v.

Lo spagnolo Juan Galindo vince il concorso «Voci verdiane»

PARMA, 20. Al termine del XIII Concorso internazionale per «voci verdiane», svoltosi a Busseto, è stato proclamato vincitore il baritone spagnolo Juan Galindo, che ha cantato No, del ser d'anni miei dall'Ermato. Al vincitore è andato anche il Premio «Dragoni».

Al secondo posto si è classificata la soprano turca Ulker Gunes, che ha eseguito Caro nome dal Rigoletto. Al terzo posto si è piazzato il tenore Franco Prividi che ha cantato Quando le sere al placido dalla Luisa Miller; quarta, infine, la soprano giapponese Kuroda Akiko che ha cantato il ruolo di Semele dal satiro dell'Otello.

Celebrazioni di Kodaly in Ungheria

Uno spettacolo dedicato al musicista andrà in tournée in Europa - Il bilancio della stagione dell'Opera di Budapest

BUDAPEST, 20. In Ungheria ci si appresta a celebrare il novantesimo anniversario della nascita del grande musicista Zoltan Kodaly, scomparso cinque anni or sono.

Le manifestazioni cominceranno il prossimo 25 settembre e termineranno il 26 ottobre con una serie di concerti si svolgerà all'Accademia musicale e al Teatro Erkel. Il programma prevede però numerose altre iniziative, tra cui: Settimane musicali budapestine si concluderanno con un grande concerto di musica corale di Kodaly al quale prenderanno parte otto complessi.

Il Consiglio municipale di Budapest allestirà una mostra memoriale al Museo storico e la radio e la televisione organizzeranno una serie di programmi dedicati al musicista, tra i quali si prevede particolarmente interessante quello intitolato a Kodaly e inteso a celebrare il centenario del suo natalizio. Il programma sarà dedicato all'attività pedagogica - musicale del maestro. Concerti si svolgeranno oltre che a Budapest, in altre ventiquattro città ungheresi.

Uno spettacolo organizzato dall'Istituto per le relazioni culturali con l'estero girerà tutta l'Europa, in agosto partirà per Mosca, in dicembre a Bratislava e all'inizio del prossimo anno, a Varsavia, Berlino, Sofia, Praga, Vienna, Parigi e Roma.

L'Istituto dell'Accademia delle Scienze d'Ungheria organizzerà una conferenza internazionale sull'attività di Kodaly e sul suo ruolo di compositore nella musica del ventesimo secolo. Alla conferenza parteciperanno un contributo trenta musicisti e musicisti di quattordici paesi.

Miklos Lukacs, direttore dell'Opera di Budapest, ha tenuto una conferenza stampa per illustrare i risultati della stagione che sta per chiudersi, e per presentare il programma della prossima Tra gli avvenimenti di rilievo, Lukacs ha ricordato gli spettacoli tenuti dal corpo di ballo e dalla troupe dell'Opera a Roma, annunciando che analoghe tournée sono in programma a Praga e a Varna, in Bulgaria.

In questo ultimo scorcio di stagione, ha annunciato, numerosi cantanti di rilievo internazionale si esibiranno nei due teatri budapestini dedicati a Kodaly. Sandoi Konya canterà tre volte. Elena Szolnoki si esibirà nel Nabucco, Giancarlo Cecchele nella Forza del destino e nella Tosca. Si esibiranno poi nella capitale di magia il baritone Cornell Mac Neill e Milka Stojanovic.

La stagione '72-73 sarà caratterizzata invece dal debutto di S. Stefano.

Nel prossimo autunno Celebrazioni di Kodaly in Ungheria

Uno spettacolo dedicato al musicista andrà in tournée in Europa - Il bilancio della stagione dell'Opera di Budapest

BUDAPEST, 20. In Ungheria ci si appresta a celebrare il novantesimo anniversario della nascita del grande musicista Zoltan Kodaly, scomparso cinque anni or sono.

Le manifestazioni cominceranno il prossimo 25 settembre e termineranno il 26 ottobre con una serie di concerti si svolgerà all'Accademia musicale e al Teatro Erkel. Il programma prevede però numerose altre iniziative, tra cui: Settimane musicali budapestine si concluderanno con un grande concerto di musica corale di Kodaly al quale prenderanno parte otto complessi.

Il Consiglio municipale di Budapest allestirà una mostra memoriale al Museo storico e la radio e la televisione organizzeranno una serie di programmi dedicati al musicista, tra i quali si prevede particolarmente interessante quello intitolato a Kodaly e inteso a celebrare il centenario del suo natalizio. Il programma sarà dedicato all'attività pedagogica - musicale del maestro. Concerti si svolgeranno oltre che a Budapest, in altre ventiquattro città ungheresi.

Uno spettacolo organizzato dall'Istituto per le relazioni culturali con l'estero girerà tutta l'Europa, in agosto partirà per Mosca, in dicembre a Bratislava e all'inizio del prossimo anno, a Varsavia, Berlino, Sofia, Praga, Vienna, Parigi e Roma.

L'Istituto dell'Accademia delle Scienze d'Ungheria organizzerà una conferenza internazionale sull'attività di Kodaly e sul suo ruolo di compositore nella musica del ventesimo secolo. Alla conferenza parteciperanno un contributo trenta musicisti e musicisti di quattordici paesi.

Miklos Lukacs, direttore dell'Opera di Budapest, ha tenuto una conferenza stampa per illustrare i risultati della stagione che sta per chiudersi, e per presentare il programma della prossima Tra gli avvenimenti di rilievo, Lukacs ha ricordato gli spettacoli tenuti dal corpo di ballo e dalla troupe dell'Opera a Roma, annunciando che analoghe tournée sono in programma a Praga e a Varna, in Bulgaria.

In questo ultimo scorcio di stagione, ha annunciato, numerosi cantanti di rilievo internazionale si esibiranno nei due teatri budapestini dedicati a Kodaly. Sandoi Konya canterà tre volte. Elena Szolnoki si esibirà nel Nabucco, Giancarlo Cecchele nella Forza del destino e nella Tosca. Si esibiranno poi nella capitale di magia il baritone Cornell Mac Neill e Milka Stojanovic.

La stagione '72-73 sarà caratterizzata invece dal debutto di S. Stefano.



con UNITA VACANZE

venticinque giorni attraverso il PERU' e il BRASILE un viaggio di studio e di vacanza in

UNITA VACANZE

Questi i film premiati del secondo semestre 1970

La commissione per i premi di qualità a film nazionale di lungometraggio dell'esercizio 1970 ha deliberato le assegnazioni per il secondo semestre.

Sono stati attribuiti tutti i dodici attestati disponibili per l'ammissione al premio di 40 milioni ed al maggior abbuono del 25 per cento dei diritti erariali. Su quarantasette film concorrenti le decisioni favorevoli riguardarono (nell'ordine di votazione) Tristana di Luis Bunuel. La ragazza di lato di Marcello Aliprandi. Corbari di Valentino Orsini. La prova generale di Romano Scavolini (che hanno ottenuto il massimo dei voti); quindi Il sasso in bocca di Giuseppe Ferrara. Tre nel Mito di Franco Indovina. Domini contro di Francesco Rosi. Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con la legge dello stato di Italo Zingarelli. Il leone a sette teste di Glauber Rocha. La confessione di Costa Gavras. Anonimo veneziano di E.M. Salerno. Il giardino dei Finzi Contini di Vittorio De Sica.

Su dodici film premiati, otto sono italiani e quattro di coproduzione.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi:

UNITA VACANZE

Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano
Telefono 64.20.851 interno 225

RAI controcanale

GLI OPPRESSI «DIFFIDENTI» — Ancora una volta, abbiamo assistito a un numero di chiari e sostanziali gli invitati in studio sostenevano opinioni nettamente contrapposte. Questa volta finalmente, però, al teleschermo non abbiamo assistito a una verifica concretamente, sulla base dei fatti, quale fosse la consistenza e il valore delle considerazioni espresse dalle due parti e di scegliere, quindi, con coscienza di causa. Bisogna aggiungere subito, però, che non si è trattato di un compito di facile: il tema del numero era la situazione rhesodiana e la realtà del razzismo della minoranza di sfruttatori bianchi che governa la Rhodesia è talmente evidente che sarebbe stato arduo, semmai, mantenere la consueta posizione di «equilibrio».

Massimo Sani, autore dei filmati documentari, ha compiuto bene il suo lavoro, comunque: inquadrando la situazione politica, documentando con immagini efficaci l'autentico significato dell'indipendenza voluta da Ian Smith, mettendo a confronto i modi di esistenza dei bianchi e dei neri. In particolare questo confronto — svolto molto semplicemente attraverso un'intervista a un latifondista e a un bracciante di una vita di villaggi, commentati da passi tratti dall'autobiografia di uno di questi ultimi — è stato svolto a dare ai telespettatori il senso, anche fisico, di quel che significa l'«apartheid». Così, nel momento in cui il «liberale» Meyer accusa i neri di «diffidenza» verso i bianchi, il pubblico è stato in grado di comprendere perfettamente perché il leader africano Mlambo avesse detto di considerare i «liberali» pericolosi: in quell'accusa è sintomatica tutta la situazione di posizione dei bianchi; per dimostrarsi «aperti» si limitano a invitare i neri a sopportare il razzismo, l'oppressione documentata sul video. Anche la discussione in studio è stata interessante: ad essa Massimo Sani ha aggiunto il contributo prezioso

delle interviste con i capi della lotta armata di liberazione, che, una volta tanto, non è apparsa (come troppo spesso avviene in trasmissioni di questo genere) un semplice, deprecabile «particolare».

L'unica presenza ambigua — non chiarita e sostanzialmente da critiche di Mlambo (ma, come si sa, i dibattiti di «Quel giorno» subiscono sempre tagli notevoli) — è stata quella dell'ex ministro inglese Stewart Stewart, infatti, ha assunto, evidentemente in rappresentanza dell'Inghilterra, il ruolo del saggio mediatore: Enrico Levi, con le sue domande e le sue osservazioni, lo ha accreditato come tale. In realtà, è noto a chi segue le vicende africane che l'Inghilterra, nonostante tutto, non solo non ha fatto nulla contro il regime razzista di Smith, ma non si è nemmeno attenuta alla risoluzione dell'ONU che invitava i membri della organizzazione internazionale a praticare l'embargo contro la Rhodesia; l'Inghilterra fornisce anche le armi al regime di Smith; e, per la verità, in questo regime razzista, i panni gli USA, e la Germania federale. I capitalisti inglesi, come quelli tedeschi, francesi, svizzeri, investono in Rhodesia i loro miliardi; quasi metà delle industrie britanniche sono di proprietà di cittadini britannici.

Contro queste posizioni dell'Inghilterra e di altri paesi europei gli studiosi hanno vigorosamente protestato più volte: ma su questo alla TV non si è detta una parola. Eppure, non si tratta di una questione secondaria: la flessione sulle vicende rhesodiane, infatti, serve soprattutto se conduce ad individuare un modo, diretto o indiretto, nel quale anche le classi dominanti europee, che ufficialmente condannano il razzismo di Smith, potrebbero ottenere lo sfruttamento delle masse nere e, nei fatti, danno respiro al regime dell'apartheid.

g. c.

oggi vedremo

DENTRO LA SCUOLA (1°, ore 21)

Tema di questa puntata, le sperimentazioni in corso in alcune scuole italiane per rendere operanti i principi ispiratori della riforma della scuola media; per adeguare la quale alle nuove necessità, è necessario trovare nuove soluzioni che aiutino i ragazzi a diventare i protagonisti della scuola scolastica e diano loro la possibilità e la capacità di fare scelte autonome.

SMOG (2°, ore 21,15)

Va in onda stasera il film diretto nel 1962 da Franco Rossi. Un avvocato italiano, Vittorio Giocchetti, di passaggio a Los Angeles per il Messico, ove deve discutere una causa di divorzio, ha alcune ore disponibili che impiega visitando la città. Ha dovuto consegnare il passaporto e questo semplice fatto burocratico lo riduce all'anonimato di un turista. A contatto con la città americana rivela, per così dire, la propria personalità. In varie occasioni di incontri con italiani residenti nella città viene a conoscenza di una particolare mentalità; incontra un pittore, un caricaturista, un proprietario di locali pubblici che propone un avventuroso progetto di lavoro; un amante. Il film termina emblematicamente con il protagonista rinchiuso — dopo aver fatto alcune significative esperienze sociali e individuali — in una strana costruzione di plastica, vetro e strutture metalliche, che sembrano rappresentare l'inquietudine e l'angoscia dell'uomo.

JANE FONDA (2°, ore 22,50)

Jane Fonda, l'attrice che quest'anno ha ottenuto il Premio Oscar, di tempo in tempo ha abbandonato per assumere un preciso impegno politico contro l'imperialismo, la guerra, l'oppressione dei popoli e dei lavoratori. Nel corso della trasmissione, l'attrice spiegherà come è avvenuta questa sua trasformazione, quali sono gli obiettivi che la nuova generazione americana si propone di realizzare, e come il suo impegno sulla coscienza di molti americani e risponderà a numerosi altri interrogativi.

programmi

TV nazionale	18,45 Opinioni a confronto
10,00 Programma cinema (Per la sola zona di Napoli)	19,15 Sapere
12,30 Sapere	19,45 Cronache del lavoro e dell'economia
13,00 compro tu compr	20,30 Telegiornale
13,30 Telegiornale	21,00 Dentro la scuola «Protagonisti di una scelta». Quinta puntata dell'inchiesta sulla scuola condotta da Carlo Tuzi ed Emilio Sanna.
14,00 Festa della Finanza	22,00 Mercoledì sport
In ripresa diretta: 198. anniversario della fondazione dell'Arma	23,00 Telegiornale
15,00 Insegnare oggi	
17,00 Il gioco delle cose	
17,30 Telegiornale	
17,45 La TV dei ragazzi «L'antico della foresta» - «Avventure ai quattro venti»	
	TV secondo
	19,00 Sport
	Calcio: ripresa diretta dell'incontro Bulgaria-Italia
	21,00 Telegiornale
	21,15 Smog
	Film: Regia di Franco Rosi
	22,50 Una donna un paese «Jane Fonda»

Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore 7, 12, 13, 14, 15, 16, 20,55, 23; 6. Mattino musicale; 6,54; Almanacco; 8,30; 8,40; 10,10; 10,15; 10,20; 10,25; 10,30; 10,35; 10,40; 10,45; 10,50; 10,55; 11,00; 11,05; 11,10; 11,15; 11,20; 11,25; 11,30; 11,35; 11,40; 11,45; 11,50; 11,55; 12,00; 12,05; 12,10; 12,15; 12,20; 12,25; 12,30; 12,35; 12,40; 12,45; 12,50; 12,55; 13,00; 13,05; 13,10; 13,15; 13,20; 13,25; 13,30; 13,35; 13,40; 13,45; 13,50; 13,55; 14,00; 14,05; 14,10; 14,15; 14,20; 14,25; 14,30; 14,35; 14,40; 14,45; 14,50; 14,55; 15,00; 15,05; 15,10; 15,15; 15,20; 15,25; 15,30; 15,35; 15,40; 15,45; 15,50; 15,55; 16,00; 16,05; 16,10; 16,15; 16,20; 16,25; 16,30; 16,35; 16,40; 16,45; 16,50; 16,55; 17,00; 17,05; 17,10; 17,15; 17,20; 17,25; 17,30; 17,35; 17,40; 17,45; 17,50; 17,55; 18,00; 18,05; 18,10; 18,15; 18,20; 18,25; 18,30; 18,35; 18,40; 18,45; 18,50; 18,55; 19,00; 19,05; 19,10; 19,15; 19,20; 19,25; 19,30; 19,35; 19,40; 19,45; 19,50; 19,55; 20,00; 20,05; 20,10; 20,15; 20,20; 20,25; 20,30; 20,35; 20,40; 20,45; 20,50; 20,55; 21,00; 21,05; 21,10; 21,15; 21,20; 21,25; 21,30; 21,35; 21,40; 21,45; 21,50; 21,55; 22,00; 22,05; 22,10; 22,15; 22,20; 22,25; 22,30; 22,35; 22,40; 22,45; 22,50; 22,55; 23,00; 23,05; 23,10; 23,15; 23,20; 23,25; 23,30; 23,35; 23,40; 23,45; 23,50; 23,55; 24,00; 24,05; 24,10; 24,15; 24,20; 24,25; 24,30; 24,35; 24,40; 24,45; 24,50; 24,55; 25,00; 25,05; 25,10; 25,15; 25,20; 25,25; 25,30; 25,35; 25,40; 25,45; 25,50; 25,55; 26,00; 26,05; 26,10; 26,15; 26,20; 26,25; 26,30; 26,35; 26,40; 26,45; 26,50; 26,55; 27,00; 27,05; 27,10; 27,15; 27,20; 27,25; 27,30; 27,35; 27,40; 27,45; 27,50; 27,55; 28,00; 28,05; 28,10; 28,15; 28,20; 28,25; 28,30; 28,35; 28,40; 28,45; 28,50; 28,55; 29,00; 29,05; 29,10; 29,15; 29,20; 29,25; 29,30; 29,35; 29,40; 29,45; 29,50; 29,55; 30,00; 30,05; 30,10; 30,15; 30,20; 30,25; 30,30; 30,35; 30,40; 30,45; 30,50; 30,55; 31,00; 31,05; 31,10; 31,15; 31,20; 31,25; 31,30; 31,35; 31,40; 31,45; 31,50; 31,55; 32,00; 32,05; 32,10; 32,15; 32,20; 32,25; 32,30; 32,35; 32,40; 32,45; 32,50; 32,55; 33,00; 33,05; 33,10; 33,15; 33,20; 33,25; 33,30; 33,35; 33,40; 33,45; 33,50; 33,55; 34,00; 34,05; 34,10; 34,15; 34,20; 34,25; 34,30; 34,35; 34,40; 34,45; 34,50; 34,55; 35,00; 35,05; 35,10; 35,15; 35,20; 35,25; 35,30; 35,35; 35,40; 35,45; 35,50; 35,55; 36,00; 36,05; 36,10; 36,15; 36,20; 36,25; 36,30; 36,35; 36,40; 36,45; 36,50; 36,55; 37,00; 37,05; 37,10; 37,15; 37,20; 37,25; 37,30; 37,35; 37,40; 37,45; 37,50; 37,55; 38,00; 38,05; 38,10; 38,15; 38,20; 38,25; 38,30; 38,35; 38,40; 38,45; 38,50; 38,55; 39,00; 39,05; 39,10; 39,15; 39,20; 39,25; 39,30; 39,35; 39,40; 39,45; 39,50; 39,55; 40,00; 40,05; 40,10; 40,15; 40,20; 40,25; 40,30; 40,35; 40,40; 40,45; 40,50; 40,55; 41,00; 41,05; 41,10; 41,15; 41,20; 41,25; 41,30; 41,35; 41,40; 41,45; 41,50; 41,55; 42,00; 42,05; 42,10; 42,15; 42,20; 42,25; 42,30; 42,35; 42,40; 42,45; 42,50; 42,55; 43,00; 43,05; 43,10; 43,15; 43,20; 43,25; 43,30; 43,35; 43,40; 43,45; 43,50; 43,55; 44,00; 44,05; 44,10; 44,15; 44,20; 44,25; 44,30; 44,35; 44,40; 44,45; 44,50; 44,55; 45,00; 45,05; 45,10; 45,15; 45,20; 45,25; 45,30; 45,35; 45,40; 45,45; 45,50; 45,55; 46,00; 46,05; 46,10; 46,15; 46,20; 46,25; 46,30; 46,35; 46,40; 46,45; 46,50; 46,55; 47,00; 47,05; 47,10; 47,15; 47,20; 47,25; 47,30; 47,35; 47,40; 47,45; 47,50; 47,55; 48,00; 48,05; 48,10; 48,15; 48,20; 48,25; 48,30; 48,35; 48,40; 48,45; 48,50; 48,55; 49,00; 49,05; 49,10; 49,15; 49,20; 49,25; 49,30; 49,35; 49,40; 49,45; 49,50; 49,55; 50,00; 50,05; 50,10; 50,15; 50,20; 50,25; 50,30; 50,35; 50,40; 50,45; 50,50; 50,55; 51,00; 51,05; 51,10; 51,15; 51,20; 51,25; 51,30; 51,35; 51,40; 51,45; 51,50; 51,55; 52,00; 52,05; 52,10; 52,15; 52,20; 52,25; 52,30; 52,35; 52,40; 52,45; 52,50; 52,55; 53,00; 53,05; 53,10; 53,15; 53,20; 53,25;